

L'esperto

Bertelli: sculture di enorme valore Bisogna salvarle

Arte
Carlo Bertelli,
critico d'arte ed
ex sovrintendente



«Melotti? Al Carducci? Ma sì, è vero». Carlo Bertelli, critico d'arte, scava nelle memoria: «Al Pac ce ne sono altri sette. E uno, ma uno solo, lo aveva Ludovico Belgiojoso...».

Tornando ai sette esemplari del liceo, qual è la soluzione migliore?

«Che rimangano a scuola. L'artista li aveva pensati per quella sede e come tali hanno un enorme valore artistico».

E il valore commerciale? Gli studenti dicono centinaia di migliaia di euro.

«Beh, centinaia di migliaia no. Ma almeno una decina sì».

E statue così preziose possono rimanere in una scuola anziché in un museo?

«Ma quelle opere sono state pensate

proprio per un liceo. Hanno una sorta di missione educativa: il tema dei savi, legato alla tradizione filosofica greca, è centrale negli studi classici».

Come è possibile che nel 2008 vengano ritrovate opere nascoste?

«Succede di continuo. Capita spesso che nei depositi dei musei, e non solo, si scoprano tele dal valore inestimabile di cui nessuno si era mai accorto».

Quale destino per i Savi? Ora che sono stati riscoperti rimarranno a scuola?

«Mi auguro di sì. Anche se potrebbe non essere semplicissimo».

In che senso?

«Bisogna dimostrare che l'istituto sia effettivamente proprietario dell'opera. E visto il notevole valore di mercato, la cupidigia di qualcuno potrebbe giocare un brutto scherzo».

A due opere manca la testa. Secondo lei è necessario un restauro?

«Dovrei prima vederle. Ma potrebbero essere anche lasciate così, nelle stesse condizioni in cui sono state ritrovate».

A. Sac.

